



## **ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"**

Via Padre Luigi Monti, 61 – 21047 Saronno (Va) tel. 029602522 – FAX 029600870  
Scuola Secondaria I grado a indirizzo musicale "Leonardo da Vinci", via Padre Luigi Monti, 61  
Scuola Primaria "Giuseppina Pizzigoni" via Parini, 42 Saronno tel. 029620633  
Scuola Primaria "Damiano Chiesa" via Buraschi, 9 Saronno tel. 029605522  
Cod. Meccanografico VAIC849006 – Cod. Fiscale 94011740126  
e-mail: vaic849006@istruzione.it – Posta Elettronica Certificata: vaic849006@pec.istruzione.it  
sito internet: [www.istitutocomprensivodavinci.gov.it](http://www.istitutocomprensivodavinci.gov.it)

*Scuola Secondaria  
di Primo Grado*



# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA'**

## PREMESSA

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva, secondo le possibilità di ciascuno.

L'organismo interno che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe e di Interclasse è il GLH (Gruppo di Lavoro Handicap →art.15 L.104/92 e succ. C.M) composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale, dagli insegnanti di sostegno e dagli educatori comunali che operano nell'Istituto.

La Funzione Strumentale, individuata dal Collegio dei Docenti, coordina e gestisce i processi di inclusione degli alunni disabili.

L'adozione di un **Protocollo d'Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica *"..il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.."*.

In particolare l'art. 12 "Diritto all'educazione e all'Istruzione", stabilisce che *"...l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione..."* e che *"...l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà..."*.

Il GLH, quindi, ritiene opportuno elaborare un **Protocollo di Accoglienza** che contenga gli elementi caratterizzanti per l'inclusione di alunni disabili e stabilisce:

- principi, criteri e indicazioni;
- procedure e pratiche;
- compiti e ruoli dei vari soggetti interessati;
- fasi dell'accoglienza e attività connesse.
- rivedere e integrare periodicamente il Protocollo, alla luce delle esperienze

realizzate, essendo esso uno strumento di lavoro;

- inserire il Protocollo di Accoglienza, elaborato dal Gruppo di lavoro e successivamente deliberato dal Collegio Docenti, nel POF( Piano dell'Offerta Formativa) del nostro Istituto;
- inserire il suddetto protocollo nel sito dell'istituto nell'area della disabilità.

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo/didattica (formazione della classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (collaborazione con il territorio per la costruzione del progetto di vita dell'alunno disabile).

Si precisa che i contenuti presenti nel nostro Protocollo d'Accoglienza d'Istituto riprendono, oltre alla normativa nazionale in merito alla disabilità, elementi presenti e condivisi a livello provinciale e territoriale

## **LE FINALITA' DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente

Favorire l'integrazione all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento.

Consentire all'alunno una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto  
Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, Uonpia, Provincia, Enti Accreditati)

## LE FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO INTEGRAZIONE

- Contatti e percorsi tra ordini di scuole
- Formazione delle classi
- Presentazione all'equipe pedagogica o consiglio di classe
- Inserimento, osservazione e conoscenza
- Colloquio con la famiglia
- Rapporti con figure ed enti territoriali di competenza
- Predisposizione dei percorsi individualizzati
- Verifica e valutazione in itinere e conclusiva

### A) ESPLICITAZIONE DELLE FASI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON DISABILITA'

(per gli iscritti alla scuola primaria e secondaria di nuova segnalazione)

FASI	ATTORI E COMPETENZE	TEMPI	MODULISTICA
<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</b>  <b>Ed</b>  <b>EVENTUALE ATTIVAZIONE DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA E/O ASSISTENZA DOMICILIARE</b>	La famiglia o il tutore (in possesso di certificato medico) si rivolgono all'UONPIA (Unità Ospedaliera Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza) o ad Enti accreditati e convenzionati sul territorio (es. Nostra Famiglia) per la valutazione e l'accertamento diagnostico del minore	Entro i primi giorni di dicembre  Entro marzo – aprile, in caso di esplicita richiesta da parte degli operatori UONPIA a seguito di una Diagnosi Funzionale o relazione clinica	<u>Impegnativa del Medico</u> per la prenotazione della visita A conclusione dell'iter diagnostico:  <u>Relazione clinica</u> (dell'UONPIA) <u>Domanda di accertamento stato di Handicap</u> (da parte della famiglia) <u>Verbale</u> Del Collegio di accertamento  <u>Diagnosi Funzionale</u> (operatori UONPIA)

<p><b>ISCRIZIONE A SCUOLA</b></p>	<p>La famiglia o il tutore presenta domanda d'iscrizione a scuola allegando:</p> <p><u>il verbale del collegio di accertamento e la diagnosi funzionale</u> per la richiesta del docente di sostegno per l'anno scolastico successivo. Se non ancora presente una diagnosi, <b>i genitori informano comunque la scuola che è in atto una fase diagnostica.</b></p> <p>E' fondamentale la segnalazione da parte della famiglia di necessità particolari per l'eventuale reperimento di ausili specifici indispensabili</p>	<p>Generalmente Gennaio-Febbraio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modulo per l'iscrizione</li> <li>• Verbale del Collegio di accertamento</li> <li>• Diagnosi Funzionale</li> </ul> <p>Eventuale documentazione per l'adozione di ausili specifici</p>
<p><b>ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI</b></p>	<p>Il referente per la disabilità e/o l'insegnante di sostegno incontrano le insegnanti della scuola frequentata dall'alunno per conoscenza e acquisizione di elementi utili ad un ottimale inserimento nella scuola che accoglierà l'alunno.</p>	<p>Entro la fine di Giugno.</p>	<p>Relazione sui dati acquisiti (di competenza della referente per la disabilità o dell'insegnante che tiene i contatti con la scuola di provenienza)</p>
<p><b>PRE-ACCOGLIENZA</b></p>	<p>L'alunno, con la classe di appartenenza, visita la scuola che lo accoglierà.</p>	<p>Entro la fine di maggio</p>	<p>/</p>
<p><b>CONDIVISIONE</b></p>	<p>Il referente per la disabilità espone ai membri del GLHI, in presenza del Dirigente Scolastico, la</p>	<p>In sede di GLHI (orientativamente nei primi giorni di settembre)</p>	<p>Documentazione riguardante l'alunno (Diagnosi Funzionale,</p>

	situazione dell'alunno, per valutare risorse e modalità per un'ottimale inclusione scolastica.		relazione sull'alunno da parte della scuola frequentata, relazione sui dati acquisiti).
<b>CONTINUITA'</b>	I docenti di sostegno e/o curricolari condivideranno le informazioni con le insegnanti che accoglieranno l'alunno	Giugno	
<b>CONOSCENZA DELLE RISORSE DISPONIBILI</b>	Il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale illustrano le risorse disponibili per l'alunno(insegnante e ore di sostegno, eventuale presenza e ore di assistente educativa comunale.)	Settembre	
<b>ACCOGLIENZA</b>	Durante i primi giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola	Settembre	Materiale predisposto dalle insegnanti
<b>PROGETTO DI VITA</b>	Vengono messe in atto (dall'equipe pedagogica) le fasi del progetto sull'alunno: -conoscenza e osservazione dell'alunno -redazione della modulistica (Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato)	Intero anno scolastico (tenendo presente le scadenze per la compilazione di PDF, PEI, programmazioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Modulo PDF</li> <li>● Modello PEI</li> <li>● Programmazioni individualizzate</li> </ul>
	I docenti e gli eventuali educatori prenderanno		

<b>INCONTRI CON SPECIALISTI</b>	contatto con gli specialisti di riferimento sia per la pianificazione degli obiettivi educativi e didattici sia per confronto e/o verifiche, previo consenso della famiglia.	In qualsiasi momento dell'anno scolastico	
---------------------------------	--	---	--

### RUOLI - COMPITI - TEMPI PER L'INTEGRAZIONE

<b>PERSONALE</b>	<b>COMPITI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consultivi</li> <li>• formazione delle classi</li> <li>• assegnazione insegnanti di sostegno</li> <li>• rapporti con le amministrazioni locali (Comuni, Provincia...)</li> </ul>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie)</li> <li>• attua il monitoraggio di progetti</li> <li>• coordina il personale</li> </ul> <p>promuove l'attivazione di progetti specifici presenta e controlla la documentazione necessaria all'inclusione (PEI, PDF,...)</p>
<b>DOCENTE DI SOSTEGNO</b>	<p>partecipa alla programmazione educativa – didattica e alla valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cura gli aspetti metodologici e didattici</li> <li>• svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici</li> </ul> <p>tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali fa parte del GLH con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio</p>
<b>DOCENTE CURRICOLARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglie e promuove l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe insieme al docente di sostegno</li> <li>• partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata</li> <li>• collabora alla formulazione del PEI e del PDF ed è contitolare e corresponsabile con l'insegnante di sostegno al progetto di vita dell'alunno con disabilità.</li> </ul>
<b>PERSONALE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collabora alla formulazione del PEI</li> </ul> <p>collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno</p>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualora se ne ravvisi la necessità, aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi sulla base del PEI</li> </ul>

## DOCUMENTAZIONE

<b>DOCUMENTO</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>	<b>QUANDO</b>
<p><b>Diagnosi funzionale</b></p> <p>Descrive i livelli di funzionalità raggiunti dall'alunno certificato</p>	<p>UONPIA o Enti Accreditati sulla base del Verbale del Collegio d'Accertamento</p>	<p>All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata a ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola.</p>
<p><b>Profilo dinamico funzionale</b></p> <p>Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo - didattico e socio-affettivo ( in base alle linee guida degli accordi di programma )</p>	<p>Operatori socio - sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno ( art.12 commi 5_ e 6_ della L.104/92 ). Può collaborare, se presente, anche l'assistente educativo comunale.</p>	<p>Viene aggiornata alla fine della Scuola d'infanzia, nella classe 3_ primaria e 3_ secondaria di primo grado per'orientamento ) e durante la Scuola Secondaria di secondo grado</p>
<p><b>Piano educativo individualizzato</b></p> <p>E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è un ausilio al "progetto di vita" predisposto per l'alunno con disabilità; mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le</p>	<p>Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, con la collaborazione degli operatori dell'Ente locale e dell'Ente sanitario. I genitori dell'alunno sono informati circa il percorso ipotizzato.</p>	<p>Formulato nei primi mesi dell'anno e aggiornato in itinere.</p>

<p>attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.</p>		
---	--	--



<p><b>Programmazione didattica personalizzata</b></p> <p>(parte integrante del PEI) Vengono fissati gli obiettivi da perseguire grazie ad un intervento didattico integrato.</p>	<p>Insegnanti di classe e insegnante di sostegno, con la collaborazione, se presente, dell'assistente educatrice.</p>	<p>Formulato entro i primi mesi di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione.</p>
<p><b>Verifica in itinere</b></p> <p>Riscontro delle attività programmate nel PEI ed eventuali modifiche da apportare</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>A metà anno scolastico</p>
<p><b>Verifica finale</b></p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>A fine anno scolastico</p>
<p><b>Valutazione in itinere e finale</b></p> <p>Nella valutazione degli alunni con disabilità, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline.</p> <p>La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. patologie.</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>In tutto l'arco dell'anno scolastico</p>